

All'Aem oggi sciopero per il premio

Fallito ieri il tentativo di conciliazione la Prefettura ha disposto i servizi minimi

SETTORE AUTO

Anacleto Bazzi alla presidenza dei concessionari



Anacleto Bazzi

SONDRIO Il direttivo del Gruppo Concessionari autoveicoli dell'Unione commercio, nella riunione di mercoledì sera, ha designato all'unanimità Anacleto Bazzi come suo nuovo presidente provinciale. Titolare della storica concessionaria Bmw valtellinese, Bazzi ha sostituito alla guida del Gruppo il dimissionario Paolo Bassi e resterà in carica fino al 2007, anno in cui dovranno essere rinnovati tutti i vertici dell'Unione. Alla vicepresidenza resta Marco Finiguerra (Finiguerra srl - concessionaria Toyota).

Ringraziando il consiglio per la fiducia accordatagli; Bazzi ha dichiarato che « per i prossimi anni molto sarà il lavoro da fare per il nostro settore e fondamentale si rivelerà la collaborazione di tutti». Visto l'ampio consenso sempre riscontrato in provincia verrà proseguita l'organizzazione di grandi eventi espositivi «che servano ad avvicinarci e a farci conoscere dal grande pubblico: un importantissimo strumento di marketing per noi ed un momento di divertimento per i visitatori». Al presidente Bazzi e al vice Finiguerra, si affiancheranno i consiglieri Enrico Baldini, Arianna Balgera, Fabrizio Baruffi, Paolo Bassi, Roberto Negri, Dario Vanotti.

SONDRIO Lo sciopero si farà, ma non sarà aperto a tutti. Per la giornata di oggi, i sindacati valtellinesi hanno promosso l'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'Aem nell'ambito della mobilitazione finalizzata al riconoscimento del premio di produzione. Ieri, il prefetto di Sondrio, Sante Frantellizzi, ha effettuato un tentativo di conciliazione fra le parti che si è svolto infruttuosamente. La prefettura, vista la dichiarazione di compatibilità dello sciopero formulata dal Gestore nazionale della rete di trasmissione (Grtn), ha quindi disposto la precettazione di quella parte del personale dell'Aem che sarà tenuta ad assicurare le prestazioni indispensabili per garantire la sicurezza degli impianti, sulla base delle leggi sui servizi minimi garantiti.

Alla base dell'iniziativa promossa dai sindacati Fnlc Cgil, Flaei Cisl e Uilcem Uil ci sono la questione della contrattazione di secondo livello e, più in particolare, l'aspetto legato al premio di risultato. Recentemente l'azienda ha siglato un'intesa con alcune sigle autonome e poco rappresentative dei lavoratori. Vista la distanza fra le diverse posizioni, la proclamazione dello stop è risultata inevitabile. Mentre la prefettura ha imposto la precettazione a quanti sono chiamati a operare per garantire la sicurezza degli impianti, già da ieri per i restanti lavoratori di altri comparti aziendali i sindacati hanno rilevato di «essere disponibili a ripartire in qualsiasi momento nel caso in cui il gestore della rete dica di avere bisogno».

Il compito di sottolineare l'importanza della vertenza che ha portato alla mobilitazione di oggi tocca a Cristiano Mazzucotelli, segretario provinciale della Federazione lavoratori italiani aziende elettriche della Cisl. Dalla sede sondriese di via Bonfadini si critica la decisione di firmare con alcune realtà sindacali non rappresentative e di chiudere sulle richieste delle altre organizzazioni. «Riteniamo sba-

gliate le scelte portate avanti fino a questo momento dall'azienda - spiega il sindacalista tiranese - Di fronte a queste posizioni che giudichiamo incomprensibili, abbiamo scelto di promuovere questa giornata di sciopero che segue mobilitazioni simili proclamate in altri

In stallo la trattativa contrattuale per l'integrativo

contesti territoriali dove è presente Aem». Nei giorni scorsi i responsabili di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno tenuto delle assemblee utili per informare gli elettrici dell'Alta Valle e raccogliere lo stato d'animo delle maestranze chiamate ad affrontare un fase caratterizzata da alcuni aspetti poco chiari. Vista la rilevanza delle questioni, tutto lascia pensare a una massiccia partecipazione da parte del personale valtellinese.

Stefano Barbusca



In occasione dello sciopero di oggi il prefetto ha precettato i dipendenti che coprono il servizio minimo per la sicurezza degli impianti

IN BREVE

VERTENZE

OGGI SCIOPERO AL GIV DI CHIURO

(s.bar.) I lavoratori del Gruppo italiano vini di Chiuro sono pronti a scioperare per ottenere il rinnovo del contratto di secondo livello. Oggi, nell'ambito della vertenza aperta a livello nazionale, anche i trenta dipendenti valtellinesi del settore agricolo del Giv potranno prendere parte alla mobilitazione promossa dai sindacati. Al centro dell'attenzione ci sono soprattutto le questioni salariali e quelle legate alla mensa. Come sottolinea la Cgil, quella di oggi sarà la prima giornata di sciopero. Giovedì 30 settembre le maestranze della Giv potranno fermarsi per la seconda volta.

NUOVA APERTURA

LA BPS

APPRODA A TORINO

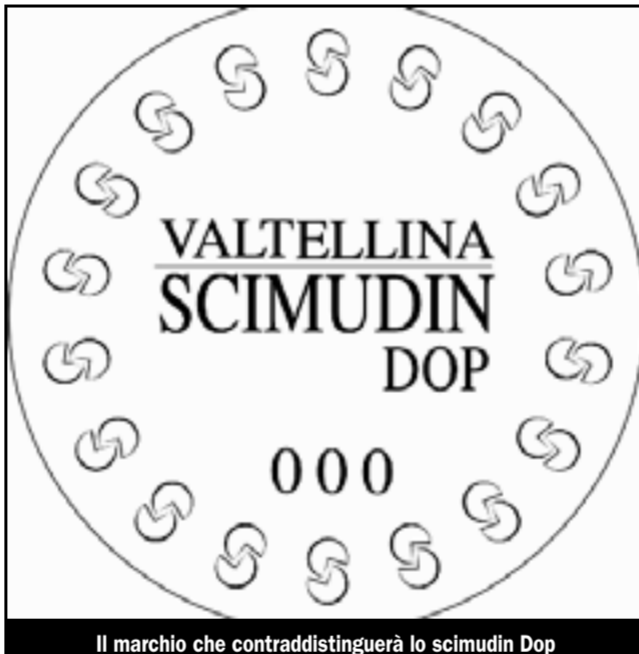
La Banca Popolare di Sondrio lunedì apre un ufficio di rappresentanza a Torino. Con questa nuova apertura, che fa seguito a quella avviata dalla Bps il 5 settembre a Genova, la banca intende approfondire l'opportunità di essere presente in questa grande città. La Popolare è già presente in Piemonte con le filiali di Novara e Gravello Toce. Piazza di prestigio, visto lo sviluppo dei punti di eccellenza nel campo delle nuove tecnologie, Torino si presenta sotto una veste interessante per la Bps anche in vista delle olimpiadi invernali 2006.

La giunta ha approvato il disciplinare, che ora sarà inoltrato al ministero delle Politiche agricole per la ratifica nazionale

Via libera della Regione alla Dop per lo scimudin

SONDRIO Dopo bitto e casera un altro formaggio tipico della Valtellina sta per conquistare il riconoscimento europeo della Denominazione di origine protetta. Lo scimudin, per il quale i produttori caserei della provincia si sono impegnati da oltre un anno, ricostruendo storia e tradizione e le regole di produzione, ha ricevuto un primo via libera importante dalla giunta regionale, che su istanza avanzata dall'assessore all'Agricoltura, nonché vicepresidente della Regione, Viviana Beccalossi - ha dato parere favorevole alla Dop. Ora l'iter prevede il passaggio al ministero delle Politiche agricole, che dovrà accogliere la documentazione e una volta ritenuta adeguata pubblicherà il disciplinare sulla Gazzetta ufficiale, passando la palla all'Unione europea per la ratifica finale.

«Il forte legame con l'ambiente - ha commentato Beccalossi - e l'apprezzamento da sempre riscosso da questo formaggio nei consumatori rendono la sua produzione importante



Il marchio che contraddistinguerà lo scimudin Dop

anche dal punto di vista dell'economia locale». Il disciplinare prevede che la produzione di scimudin avvenga su tutto il territorio provinciale e venga effettuato tutto l'anno utilizzando latte vaccino lavorato intero, proveniente esclusivamente da allevamenti locali. Il formaggio da tavola

grasso, a pasta cruda, molle e a rapida maturazione sarà riconoscibile per il logo studiato per contraddistinguerlo, formato da due forme di formaggio stilizzate, sovrapposte in modo da formare una S. Il marchio sarà apposto lungo tutta la conferenza esterna e su una delle facce della forma.

AL PRESTIGIOSO CONCORSO "GIULIO PIANA" PREMIATI ANCHE ALTRI APICOLTORI VALTELLINESI

A Dubino un miele da Tre gocce d'oro

SONDRIO Il comparto apistico provinciale ha raggiunto un altro prestigioso risultato. Sono, infatti, sette le aziende che, nell'ambito del recente concorso "Giulio Piana" di San Pietro Terme, in provincia di Bologna, hanno conseguito importanti premi, distinguendosi per la qualità delle proprie produzioni. A ottenere le Tre gocce d'oro, il massimo riconoscimento, sono stati soltanto dodici mieli italiani, tra cui quello dell'azienda apistica di Manuela Curti di Dubino.

«Le Tre gocce d'oro - spiega il presidente dell'Associazione apicoltori di Sondrio, Giampaolo Palmieri - vengono assegnate soltanto ai mieli che, oltre a essere perfetti dal punto di vista qualitativo, si sono distinti per aver raggiunto il punteggio pieno all'esame organolettico». La giuria, composta da assaggiatori professionisti iscritti all'albo nazionale degli esperti in analisi sensoriale, ha premiato quest'anno soltanto 12 mieli italiani, tra i quali appunto un prodotto valtellinese. La giuria del concorso ha poi attribuito Due gocce d'oro a Mauro e Lino Cornaggia di Cosio, all'apicoltura Marco Martelli di Villa di Tirano, a Oliver Gatti di Castione e infine all'azienda

Silvia Paniga di Morbegno. Una goccia d'oro è stata infine attribuita al miele di acacia di Bonifacio Ferraro di Nuova Olonio e a Giuseppe Mottalini di Morbegno.

Il concorso, al quale ha partecipato il più alto numero di mieli in 25 anni di storia, ha visto rappresentate tutte le regioni italiane; la parte del leone è stata fatta dall'Emilia Romagna (70 mieli in concorso), dalla Lombardia (62), dal Lazio (40), dal Piemonte (30) e infine dal Trentino e dall'Abruzzo rispettivamente con 29 e 24 mieli. «L'apicoltura valtellinese - sottolinea il presidente dell'Apas - trova anche quest'anno riconfermata l'alta qualità della produzione e la professionalità degli apicoltori, che in questi anni è cresciuta». Il prossimo appuntamento per i produttori apistici valtellinesi è in occasione della Fiera del Bitto nell'ambito del concorso sui mieli di montagna. Sono infine in fase di ultimazione le operazioni di smielatura presso il laboratorio dell'Associazione, ad Albosaggia, al quale si sono rivolti numerosi apicoltori che hanno potuto usufruire di un servizio innovativo.

Ornella Mammola

L'ente camerale guarda all'estero, la prossima missione è in Polonia

SONDRIO In vista della prossima missione economica in Polonia, organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con il Consorzio Valtellina Export e il supporto della Bps, l'ente camerale organizza per martedì prossimo un incontro rivolto alle imprese locali per presentare le prospettive commerciali e di sviluppo economico del paese appena entrato nella Comunità europea. E su cui l'ente di via Piazzi ha incentrato gran parte della sua attività di internazionalizzazione delle imprese della provincia. Un'attività che sta sempre più caratterizzando le strategie dell'ente, come lo stesso presi-

dente, Arturo Succetti, tiene a sottolineare. Risale infatti alla fine del 2003 la prima missione economica che la Camera di Commercio di Sondrio ha realizzato in maniera autonoma dopo oltre vent'anni. Questa prima uscita all'estero, una missione a San Pietroburgo realizzata avvalendosi della collaborazione e assistenza del partner ormai tradizionale, il Consorzio Valtellina Export, coinvolse un numero considerevole di aziende, confermando il forte interesse delle imprese nei confronti di tali iniziative. Una solida base di partenza e un incoraggiamento a proseguire sul percorso avviato. La rinnovata

attenzione per i mercati esteri ha riguardato anche il rafforzamento del legame con il Centro Estero delle Camere di Commercio Lombarde, il potenziamento dello Sportello Internazionalizzazione, l'apertura del Lombardia Point e l'individuazione decisa del Consorzio Valtellina Export quale soggetto di riferimento della Cciaa per l'ambito internazionale.

Il progetto Polonia di cui fa parte il seminario di martedì, giungerà al suo momento culminante con la missione economica che partirà per Varsavia il prossimo 6 ottobre, con la presenza numerose aziende di diversi settori.

Attesa a giorni la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del disciplinare che ratificherà la Igp alla produzione locale

Le mele di Valtellina vicine alla identificazione geografica



Presto le mele valtellinesi avranno l'Igp

SONDRIO Per la mela valtellinese si accorciano le distanze per l'ottenimento dell'indicazione geografica protetta. Sarà, infatti, pubblicato a breve sulla Gazzetta ufficiale il disciplinare di produzione, che ha ottenuto il via libera da parte del ministero delle Politiche agricole. Ad annunciarlo è l'onorevole Gianpietro Scherini, che giudica la strada imboccata della tutela e del riconoscimento dei nostri prodotti tipici quella giusta, anche se richiede sforzi non indifferenti e una buona dose di pazienza.

In attesa del riconoscimento definitivo dell'Igp da parte dell'Unione europea, la mela di Valtellina potrà comunque usufruire della tutela provvisoria, che consentirà al prodotto di differenziarsi sul mercato. Accanto

quindi a bitto e casera, già tutelati a livello europeo da un disciplinare che ne regola le fasi di produzione e di commercializzazione, alla bresola, che ha ottenuto al difesa del nome e al miele, per il quale si sta concludendo l'iter per la dop, anche le mele dovrebbero entrare presto nella rosa dei prodotti valtellinesi che godono di un riconoscimento europeo.

Nonostante sia difficile sbilanciarsi sui tempi dell'istruttoria da parte di Bruxelles, tuttavia l'ottenimento dell'Igp rappresenta per la melicoltura un interessante traguardo per la riconoscibilità del prodotto da parte del consumatore. Oltre a porsi come un valido strumento di difesa e di sviluppo del settore, che con una superficie di oltre

1.000 ettari e una produzione media nelle ultime campagne pari a 35.000 tonnellate, rappresenta, dopo la zootecnica, il secondo comparto provinciale per importanza economica. Molti parametri che sono stati oggetto di analisi in vista della richiesta di riconoscimento dell'indicazione geografica protetta.

Il prossimo 25 ottobre, a Sondrio, è stata fissata un'audizione pubblica alla quale parteciperanno tutti i soggetti interessati a vario titolo dall'ottenimento dell'Igp per la mela valtellinese. Sempre in tema di prodotti tipici, si stanno intensificando i rapporti con il ministero delle Politiche agricole per il conseguimento dell'Igp per il pizzocchero di Valtellina.